

«È grazie a lui se il Pci è diventato quello che è oggi»
I «capricci» di De Mita e i «misteri» di Pannella

Anche Minucci interviene nella polemica sul Migliore
«Apprezzo il nuovo corso»
«Non facciamo la storia a fette»

Pajetta: «Difendo Togliatti»

Festa sotto la pioggia, mentre Pajetta affronta i cronisti: «Ha ragione Natta, su Togliatti non si scherza. Accostarlo addirittura a Scelba o a Ligato... Se il Pci è quello che è lo deve a lui e alla capacità di imparare anche dai propri errori». Dribblando «trappole» polemiche il ragazzo rosso ha fatto la più accesa difesa del Migliore. Il conflitto sulla storia è diventato l'ossessione della festa.

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI
ANNAMARIA GUADAQNI

GENOVA. Diseso e molto controllato, ironico ma a corteo di vetriolo, Gian Carlo Pajetta affronta i cronisti. Intini si rallegra perché il Pci fa i conti con gli errori di Togliatti? «Non mai stimate Intini come politico, e tanto meno come storico. I tempi della rivoluzione nassa gli sono ignoti, del resto non è obbligatorio conoscere la storia... tuttavia mi rallegra del fatto che apprezzi lo spirito critico del nostro partito. Vorrei solo ricordargli che non abbiamo cominciato a discutere perché ce lo ha chiesto lui».

Quanto al merito della faccenda, «ha ragione Natta: su Togliatti non si scherza. Trasformare poi una festa dell'Unità in accademia di storici o addirittura in una sorta di processo a Togliatti è del tutto fuori luogo. Ho potuto stare in carcere con serenità, per anni, perché fuori c'era Togliatti. Eppure abbiamo discusso e

non ci siamo risparmiati critiche. È stato l'uomo politico italiano che ha dimostrato maggiore intelligenza, realismo, interesse per il partito e per la gente. Se il Pci è diventato quello che è, lo deve a lui. Un conto è criticare, un altro condannare». Che dire allora della distinzione tra un Togliatti accorto e realista, cofondatore della democrazia italiana, e il dirigente del Comitato coinvolto nelle vicende dello stalinismo? «Non sono d'accordo - respinge Pajetta - sono stato con lui all'Internazionale. Non si può dimenticare che in tempi duri simili ebbe il coraggio di sostenere: "Se non volete noi non diremo questo, ma non potete impedirvi di pensarci"». Il ragazzo rosso ha insomma sostenuto la più decisa difesa del Migliore: «Accostarlo addirittura a Scelba o a Ligato... No, con Togliatti non

giorni della settimana». Ma se alla festa l'attenzione per la polemica storica sta scendendo, le cronache politiche insistono. In un'intervista all'Espresso, Adalberto Minucci, ministro del lavoro nel governo ombra, sostiene le ragioni del nuovo corso ma censura «questo modo di fare la storia a fette, un giorno mettendo Togliatti in soffitta, e un altro scoprendo che Berlinguer ha sbagliato tutto e un altro ancora che abbiamo alle spalle un cumulo di macerie». Minucci polemizza anche con Napolitano («mi sembra si dia un giudizio totalmente negativo sui vari comunisti e totalmente positivo sulle socialdemocrazie») e con L'Unità perché con l'articolo di De Giovanni e «soprattutto con il titolo» si è andati «ben oltre l'abbandono di certe posizioni».

A Togliatti è dedicato anche l'ultimo numero della antiana rivista Prospettive nel mondo, dove Roberto Formigoni scende in campo sostenendo che il Pci, come al solito, vuol «riscrivere» la storia adattandola alle sue esigenze attuali: «È tardivo e inutile - dice - rinnegare errori commessi tanto tempo fa, e non può essere un alibi per giustificare la crisi ineliminabile dell'ideologia comunista». Rassegnati, per Formigoni non c'è speranza.



Fernando Gabeira presidente del Partito verde brasiliano

«Per l'Amazzonia i paesi ricchi cambiano modo di vivere»

Fernando Gabeira, leader del partito verde e candidato alle prossime elezioni presidenziali del Brasile è venuto alla festa de l'Unità per parlare di ambiente. Non solo denunce ma progetti per cambiare. «Sarebbe bello se proprio dalla città dalla quale è salpato lo scrittore del nuovo mondo partisse un messaggio per un mondo nuovo, per sconfiggere l'imperialismo biologico».

DALLA NOSTRA REDAZIONE
PAOLO SALETTI

GENOVA. «Mi sembra importante e significativo se proprio da questa città, dalla quale viene l'uomo che ha scoperto il nuovo mondo con tutto quello che ha significato, possa partire un messaggio che ci aiuti a sconfiggere l'imperialismo biologico». Fernando Gabeira, 49 anni, brasiliano di Rio, leader del partito verde del suo paese e candidato alle prossime elezioni presidenziali, ci parla

fra le piante tropicali di una micro-Amazzonia realizzata per la festa nazionale de l'Unità da un valente botanico genovese. Giulio Giorgi, Gabeira è appena arrivato dal Brasile per discutere nel nostro paese di problemi che non sono solo del continente americano ma ci coinvolgono tutti. Oggi è quasi una moda parlare dell'Amazzonia, della tragedia degli indios, dei «seringueiros» che vagano nella

terra bruciando la foresta, un'operazione disperata che produce solo disastri ecologici e in ultima analisi fame e malattie per gli uomini costretti a separare il metallo prezioso dalla massa quarzifera. Per Gabeira non c'è spazio per il colore: l'uomo elenca con la meticolosità di un matematico tutte le cose che non vanno in Brasile. Anzitutto i progetti di costruzione di grandi centrali idroelettriche che creano enormi bacini idrici sui quali si diffonde la malaria, poi la caccia selvaggia nel Mato Grosso che sta velocemente facendo sparire specie intere di animali, e infine, ultima ma non meno grave di tutte, l'incontrollata opera di distruzione di cui sono responsabili i contadini poveri.

«Nel mio paese la terra è quasi tutta nelle mani dei latifondisti ed ai contadini poveri non è lasciata altra speranza che conquistarsi un pezzo di

gnarsi lungo le famose spiagge) ed un'aria respirabile a San Paolo. «Abbiamo vissuto manifestazioni di massa, oltre 70mila persone; l'idea che la difesa dell'ambiente debba essere una causa nazionale sta prendendo spazi sempre crescenti nella coscienza del mio popolo». Ma ci sono esempi concreti che indicano la possibilità di un cambiamento mentre tutti i grandi gruppi economici europei e americani stanno procedendo alla spoliazione ambientale del Terzo mondo? «Qualche segnale sta arrivando - replica Gabeira - posso citare due grandi imprese, una inglese l'altra americana, che acquistano prodotti della foresta, semi oleosi e frutta per produrre gelati. Entrambe le imprese hanno deciso di pagare i prodotti ad un prezzo più alto purché il raccogliatore garantisca la salvezza e l'integrità della foresta». Il mondo oggi è davvero un tutt'uno e si può e si deve lottare per la difesa dell'ultimo grande polmone verde dell'umanità. «Ma guai - aggiunge Gabeira - se i popoli dei paesi ricchi e sviluppati dovessero limitarsi alla predicazione verso il Terzo mondo o anche al semplice trasferimento di denaro vincolato a comportamenti restrittivi. La sola possibilità di cambiamento può risiedere unicamente in un cambiamento del modo di vivere dei paesi ricchi. L'adozione di diversi modelli di sviluppo basati sulla conservazione intelligente dell'ambiente e non sulla sua distruzione. Il tempo per cambiare è stretto: dallo spazio le rilevazioni ammoniscono che la foresta dalla quale ricaviamo il nostro ossigeno in pochi anni è diminuita del 12%. Vogliamo proprio fare il conto del tempo che resta ai nostri figli?».

Consigli Ristorante lituano, rock e...

DALLA NOSTRA REDAZIONE
PIERLUIGI OMIGGINI

GENOVA. È proprio vero che a furia di rincorrere i fantasmi dell'ideologia e del passato si finisce per non vedere quel che c'è a portata di mano. Il dibattito sulla figura e sull'opera di Togliatti che sembra ormai essersi trasferito a Genova ha sinora impedito a qualcuno di accorgersi delle mille cose grandi e piccole che questa Festa nazionale è riuscita a mettere in campo. Non sarà così, immaginiamo, per le decine di migliaia di persone attese oggi: è bene avvertire che la Festa può essere visitata agevolmente anche in caso di maltempo, in quanto gran parte delle attività si svolgono al coperto.

Da non perdere assolutamente è la triologia delle mostre americane, dedicata ai cinquecento anni di storia dell'America latina, alla cultura dei popoli nativi (un vero e proprio museo storico ed etnografico, con gioielli, arazzi, oggetti di uso quotidiano e reperti archeologici) e all'epopea dell'emigrazione ligure. Molto suggestivi anche gli allestimenti del giardino tropicale e della mostra sulle conquiste spaziali targate Cccp (duecento metri quadrati di esposizione).

Eccezionale nel suo genere il «Segno e la Macchina», bagno di video-cultura con clip e documenti provenienti da tutto il mondo e proposti in anteprima nazionale, e la famosa galleria dove si ricevono via satellite i programmi di 25 tv europee ed americane. Singolarissimo il mercato ricavato al Palasport, intorno allo spazio delle attività agonistiche: vi si vende di tutto, dal test grafologico agli «introvabili» per la casa e il bricolage.

I ristoranti sono una ventina e, come sempre, l'offerta gastronomica non delude le attese. Dominano i sapori della cucina ligure e piemontese; i frutti di mare e i funghi dividono, equamente, lo scettro delle primizie. Arcigola si cimenta con un'«enoteca» e un «slow food» all'insegna delle nuove cucine. Quattro i ristoranti internazionali: sovietico (con tanto di specialità lituane), ungherese (con orchestra zingana e cuochi e vini arrivati dal lago Balaton), jugoslavo e tedesco orientale.

Una miriade di punti di ristoro, specializzati e di «qualità», promette da sola una festa del palato. È d'obbligo il pellegrinaggio allo stand della fanfara, dove i compagni della Boito-Longhi di Sestri Ponente arralgano con le teglie e la farina di ceci di fronte a ben tredici forni, sotto l'occhiuta guida del mitico Rango.

Gli spettacoli. Il vento di ieri notte ha devastato le sovrastrutture dell'Isola delle chiatte, costruita sullo specchio d'acqua del porto vecchio, rendendola inagibile per un paio di giorni. Perciò lo scoppitante spettacolo dei comici canadesi Perbody Brothers in programma questa sera è stato spostato al Caffè giardino, padiglione C. Sempre stasera, all'Arena centrale Angelo Branduardi aprirà la rassegna della canzone d'autore italiana.

Canzoni d'autore anche alla tenda de l'Unità con Vittorio Bonetti (bravissimo), e spettacolo di Roby Carletta al caffè concerto. Continua la maratona rock della Fgci (con l'obiettivo di entrare nel Guinness dei primati) e replica l'azione scenica collettiva di Tommo Conte sulla «Nave dell'emigrazione».

Per favore, evitate di venire in automobile. Il mezzo più comodo è il treno. La stazione Brignole dista solo cinquecento metri dalla Fiera del Mare, dove si svolge la Festa. Da Brignole i collegamenti sono assicurati dai mezzi Am (linea speciale Ka).

Per tutta la durata della Festa, inoltre, le ferrovie offrono uno sconto del 15% sui biglietti di andata e ritorno per Genova. Chi scende alla stazione Principe può prendere invece, a soli duecento metri (zona Stazione Marittima), i vaporette che circolano ininterrottamente dalle 9 alle 24. Oggi si arma in barca alla festa anche da Voltri, dove è stato allestito un megaparcheggio per auto e pullman nell'area del porto in costruzione. Da Voltri sono comunque assicurati i collegamenti bus.

LOTTO

35ª ESTRAZIONE
(2 settembre 1989)

BARI	21 55 81 65 27
CAGLIARI	23 36 88 18 60
FIRENZE	25 10 29 48 1
GENOVA	63 7 24 26 33
MILANO	32 25 59 31 52
NAPOLI	59 51 64 83 67
PALERMO	72 98 41 27 67
ROMA	1 29 52 61 73
TORINO	56 78 26 89 31
VENEZIA	74 43 30 10 67

ENALOTTO (colonna vincente)
1 1 1 - 2 X X - 2 1 X - 2 X 1

PREMI ENALOTTO	
ai punti 12	L. 93.023.000
ai punti 11	L. 1.458.000
ai punti 10	L. 139.000

IN VENDITA IL MENSILE
DI SETTEMBRE



da 20 anni
PER ESSERE VERI GIOCATORI!

L'esatta origine della parola LOTTO non è ancora chiara. I principali filoni da cui si fa risalire sono i seguenti:

«lot» - parola francese che significa una quota o frazione di un qualcosa da dividere;

«lotta» - dall'italiano lottare, combattere;

«lot» - dall'inglese che ha significato di destina, sorte;

«hieur» - parola di origine teutonica che significa oggetto a forma di disco estratto per decidere.

Antichissima è anche l'origine delle lotterie di cui si trovano citazioni fino ai Saturnali romani. Il carattere di questi giochi fu alterato nei vari periodi storici giacché se ne fece una vera e propria speculazione prima nelle mani di privati cittadini e successivamente in quelle dello Stato.

Il gioco del Lotto Italiano, così com'è strutturato, deriva da quello della Repubblica di Genova.

GENOVA
FESTA NAZIONALE de «l'Unità»

Tutte le sere alla Tenda de «l'Unità»
ore 19.30

Video-box - Salvagente
Nel corso dei dibattiti gli esperti risponderanno alle problematiche più interessanti.

ore 21.30

Dopo i successi delle Feste di Bologna e di Firenze
VITTORIO BONETTI
Piano Bar

REGIONE LIGURIA

Avviso di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente in prova, II qualifica dirigenziale, profilo professionale medico

Si informa che è stato indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente in prova, II qualifica dirigenziale, profilo professionale medico.

Per l'ammissione è richiesto il possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia e del diploma di abilitazione all'esercizio della professione nonché il documentato possesso di un periodo di cinque anni di servizio in posizione corrispondente alla prima qualifica dirigenziale in Pubbliche Amministrazioni, Enti di diritto pubblico od Aziende pubbliche o private, ovvero alla qualifica di «Autore» ex D.P.R. 20 dicembre 1973 n. 761 ed il possesso dell'ideoneità per la posizione funzionale apicale (primario) in una delle discipline comprese nell'Area funzionale di Prevenzione e Sanità Pubblica.

Possono partecipare coloro che non abbiano superato il 45° anno di età alla data di pubblicazione del bando (18 agosto 1989), salvo le elevazioni del limite massimo previste dalla legge.

Il vincitore verrà inquadrato nella II qualifica dirigenziale del ruolo organico del personale regionale, per la quale è previsto un trattamento economico iniziale ammontante a L. 21.000.000 annue lorde, oltre alla 13ª mensilità, all'indennità annua fissa di L. 4.600.000 per direzione di struttura, all'indennità integrativa speciale ed agli assegni per il nucleo familiare se spettanti.

Le domande di partecipazione, da redigersi in carta libera, dovranno essere presentate inprorogabilmente entro il 15 settembre 1989; per le domande spedite mediante raccomandata A.R. fa fede il timbro datario dell'Ufficio postale accettante.

Il bando di concorso è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 33 del 16 agosto 1989.

Gli interessati possono ritirare copia del bando presso la portineria degli Uffici regionali in Genova - Via Fieschi n. 15 - e per ogni ulteriore informazione possono rivolgersi al Servizio Gestione del Personale - Ufficio Stato Giuridico - anche telefonicamente dalle ore 8.00 alle ore 12.30 di ogni giorno ferialmente escluso il sabato.

SOTTOSCRIZIONE

I compagni diffusori de l'Unità della Sezione NADALUTTI di Pradamano (Udine) sottoscrivono a favore del nostro giornale la somma di lire 700.000.

SOTTOSCRIZIONE

I compagni Remo Scappini e sua moglie Rina Chiarini «Clara» sottoscrivono due milioni a sostegno del partito e dell'Unità, augurando un forte successo allo svolgimento della Festa Nazionale che si svolge a Genova, per andare avanti con decisione sulla via del rinnovamento e del rafforzamento dell'Unità e dell'attività del nostro partito.

Cosa c'è alla Festa oggi e domani

OGGI

Ore 18.00 **SALA LIGURIA**
Dopo il fallimento del pentapartito: una nuova classe dirigente per il governo della Capitale
partecipano: Goffredo Bettini, Miriam Malai, Paolo Flores D'Arcais

presiede: Piero Gambolati

Ore 18.00 **SALA RIVIERA**
«Una donna, un uomo, l'amore». A cura della Fgci. Conferenza dibattito di: Luce Irigaray

presiede: Cecilia D'Elia

Ore 21.00 **ARENA**
«La Sinistra nel Parlamento Europeo»
partecipa: Luigi Colajanni

presiede: Roberto Speciale

CINEMA INSTABILE (in collaborazione con Cineclub e Instabile)

Ore 16.00 **Rassegna cinema spagnolo** La vita allegra (1986) di Fernando Colomo - versione italiana -

Ore 18.00 **Replica**

Ore 20.30 **Replica**

Ore 22.30 **TERRAZZA EDIFICIO «B»**
Piano bar - Arthur Miles

Ore 21.00 **ARENA**
Concerto di Angelo Branduardi

Ore 21.15 **PADIGLIONE «C»**
Spettacolo di Peabody Brothers (Canada) Don't miss it

Ore 21.00 **SPAZIO DONNA «LA CLESSIDRA»**
Le donne nel nuovo corso
partecipano: Angiola Minella: «L'attualità del suo impegno politico»

partecipano: Maria Grazia Daniele, Graziella Falcone, Lina Fibbi, Grazia Labate, Giovanni Urbani

presiede: Francesca Busso

Ore 22.30 **Cabaret «A.B. Normal (L) May»**
partecipa: Monica Mioli

Ore 17.30 **PADIGLIONE «IL SEGNO E LA MACCHINA»**
Videosala
Eventi speciali. «Bambini: un popolo senza diritti». «Tornando a Cile» e «Desaparecidos» - Video Cuba

Ore 21.00 **America Latina - Messico presenta: «Orozo»**
Argentina presenta: «Emigranti italiani»
Videosbar
Music, comics, sport, spot e altro ancora da tutto il mondo

Ore 17.00/23.30 **SPAZIO GIOVANI «RISERVATO AI SORDI»**
Oltre il juke box '89: «La maratona», 149 ore consecutive di concerti rock

Ore 20.00 **BALERA**
Ballo Isicso Orchestra R Fontanili

Ore 21.00 **CAFFÈ CONCERTO**
Taranto e sete con Roby Carletta (con la collaborazione club Instabile)

Ore 21.30 **TENDA UNITÀ**
Canzoni d'autore interpretate da Vittorio Bonetti

Ore 18.00/23.30 **SPAZIO BAMBINI «ARCIRAGAZZI»**
Laboratori gioco libero e video

Ore 16.00/23.30 **Realizzazione con i bimbi di fiaba su scoperta nell'America**

Ore 18.00/22.00 **PALASPORT**
Calcio

Ore 9.00/23.00 **AZIONE SCENICA**
Si replica il Chaplin day con il Teatro della Tosse

Ore 21.00/24.00 **«Sulla nave degli emigranti»** regia di Tonno Conte, scene di L. Luzzati

Ore 21.30 **SPAZIO INTERNAZIONALE**
Esibizione di complessi musicali dei paesi ospiti

DOMANI

Ore 18.00 **SALA LIGURIA**
Ministri a confronto «La politica estera italiana»
Giovanni Minoli
Giovanni De Michelis, Giorgio Napolitano
Claudio Montaldo

Ore 18.00 **«La Sinistra italiana dopo il voto europeo»**
Piero Sansonetti, Antonio Caprarica

Ore 21.00 **Mariella Gramaglia, Gianni Mattoth, Fabio Musi, Giovanni Russo Spena, esponente del Psi**

Ore 16.00 **Mario Margini**

Ore 18.00 **Replica**

Ore 20.30 **Replica**

Ore 22.30 **Replica**

partecipano: Roberto Musacchio, Fabio Mussi, Luciano Pettinari

presiede: Corrado Mori

Ore 21.00 **Verso le elezioni amministrative del '90**
Le regole del buon governo

partecipano: Fiorenza Bassoli, Franco Cazzola, Gianni Ferrara, Marcello Stefanini, Walter Vitelli

presiede: Tea Benedetti

Ore 21.00 **TERRAZZA EDIFICIO «B»**
Piano bar: Arthur Miles

Ore 21.00 **ARENA**
Concerto del Moncada di Cuba

Ore 22.30 **SPAZIO DONNA «LA CLESSIDRA»**
Spettacolo trasformista «Storia di Matilde» con Lucia Sardo

Ore 17.30 **PADIGLIONE «IL SEGNO E LA MACCHINA»**
Videosala
Nordamerica - Usa presenta: videoarte, una personale di Vasulka

Ore 18.30 **Europa - Italia presenta: Selezione**

Ore 21.00 **Europa - Urss. animazione**

Ore 17.00/23.30 **Videosbar**
Music, comics, sport, spot e altro ancora da tutto il mondo

Ore 21.00 **SPAZIO GIOVANI «RISERVATO AI SORDI»**
Oltre il juke box '89: «La maratona», 149 ore consecutive di concerti rock

Ore 21.00 **BALERA**
Ballo Isicso. Orchestra Camporese

Ore 21.30 **CAFFÈ CONCERTO**
Complesso Triangolo

Ore 21.30 **TENDA UNITÀ**
Canzoni d'autore interpretate da Vittorio Bonetti

Ore 18.00/23.00 **SPAZIO BAMBINI «ARCIRAGAZZI»**
Laboratori gioco libero e video

Ore 16.00/20.00 **Realizzazione con i bimbi di fiaba su scoperta dell'America**

Ore 15.00/18.00 **Calcetto**

Ore 18.00 **Convegno: La cultura dello sport in Italia**

Ore 20.30/21.30 **Calcetto finali Club Genoa-Sampdoria**

Ore 21.30 **Convegno il bambino e lo sport sviluppo e apprendimento dei centri motori**

Ore 16.00 **CINEMA INSTABILE**
(in collaborazione con Cineclub e Instabile)

Ore 16.00 **Rassegna cinema spagnolo. «Pascual Duarte»**
(1975) di Ricardo Franco Rubio - versione originale con sottotitoli italiani

Ore 18.00 **Replica**

Ore 20.30 **Replica**

Ore 22.30 **Replica**